



Anno III n°16 - 18/23 aprile 2011



**LA SANTA MESSA
Domenica
ore 10.55**

Da Piazza
San Pietro
presieduta da Papa
Benedetto XVI

La Settimana Santa

di mons. Riccardo Fontana
Arcivescovo di Arezzo
Cortona-San Sepolcro

Lunedì Santo
Gv 12,1-11

L'umanità sfinita per il peccato toma a vivere per il gesto d'amore di Gesù, che per noi peccatori affronta la crudezza della passione. La gratuità di Maria è la risposta adeguata al Signore; è lo stile nuovo degli amici di Gesù, che si contrappone al calcolo interessato di Giuda, il traditore, l'uomo dei trenta danari. L'unguento profumato aggiunge incontaminata poesia all'ultimo incontro di Gesù con i suoi. Rivela anche a me l'amore appassionato del Cristo per l'umanità ferita. È l'unguento che la nostra tradizione medievale volle capace di guarire ogni male. Anche noi abbiamo bisogno di essere risanati dal peccato che sfigura, dalla superficialità che rende tutto banale. La prima testimone della Resurrezione ci viene incontro nel primo giorno della settimana santa con la delicatezza del nardo e la compassione composta e sofferta, che è la risposta dei cristiani all'amore generoso di Gesù.

Segue a pag.2

News



**DOMENICA 17 E 24 APRILE
NON ANDREMO IN ONDA**

È DI UNA BAMBINA GIAPPONESE LA PRIMA DOMANDA AL PAPA SU GESÙ



Arriva dal lontano Giappone, ancora sofferente per il terremoto, la prima domanda su Gesù. A scrivere a Benedetto XVI è una giapponese, ha 7 anni, si chiama Elena e, nonostante la sua tenera età, si è posta tante domande, che ascolteremo durante la diretta del Venerdì Santo.

PAG. 4

PAKISTAN, COSTRETTE A CONVERTIRSI ALL'ISLAM CON LA VIOLENZA

Non cessa la spirale di violenza contro i cristiani in Pakistan. Vittime soprattutto le donne, spesso stuprate, costrette a matrimoni forzati e a conversioni all'islam.

PAG. 4



CONGRESSO EUCARISTICO, APERTE LE ISCRIZIONI

Sono ufficialmente aperte le iscrizioni al XXV Congresso Eucaristico Nazionale, che si svolgerà ad Ancona dal 3 all'11 settembre 2011.

PAG. 4

I NOSTRI LIBRI



VUOI TRASGREDIR? NON FARTI

Giorgia Benusiglio

San Paolo

LE RAGIONI DELLA SPERANZA



Padre Ermes Ronchi

Ogni sabato alle ore 17.30 commenta il Vangelo della domenica.

Martedì Santo
Gv 13,21-33.36-38

A mensa con i suoi discepoli Gesù contempla la fragilità della sua stessa Chiesa: Giuda lo tradisce, Pietro lo rinnega. Il suo amore è più forte della morte, la sua passione per noi tutti riscatta le nostre miserie. Nella umiliazione della croce la solitudine e l'abbandono sono più amari del fiele, più pungenti dei chiodi, più dolorosi dei flagelli. L'orgoglio che mi fa pari ad Adamo nel Paradiso terrestre è vinto dall'umiltà di Dio, che non mi abbandona, neppure quando il mio peccato mi fa ributtante e misero. Dio non abbandona l'uomo, neppure se tradito: neanche quando nelle stagioni fatue della vita ho provato a non riconoscerlo. Il gallo seguita a cantare ogni giorno per annunciare anche l'ora della preghiera, come ci insegna il grande Ambrogio. L'uomo caduto è redento. La forza di Dio non si ferma di fronte al male, mai: Dio salva.

LA PAROLA

Eucaristia

La nostra partecipazione al corpo e al sangue di Cristo non tende ad altro che a trasformarci in quello che riceviamo, a farci rivestire in tutto, nel corpo e nello spirito, di colui nel quale siamo morti, siamo stati sepolti e siamo risuscitati.

Leone Magno

Mercoledì Santo
Mt 26,14-25

Dio non ha prezzo. Non bastano i trenta danari per comprarlo. Giuda credette di mettere Gesù in mano ai potenti della terra e fu sconfitto dalla misericordia. L'uomo nella prosperità non comprende: è come gli animali che periscono. Anche la mia storia è piena di occasioni mancate, di presunzione e di peccato. Pasqua vuol dire passaggio. Dio pietoso ci fa passare dalla morte alla vita. Dalla cultura della morte, alla gioia di

Gesù ci ha chiesto di dare noi stessi da mangiare all'uomo affamato di giustizia e assetato di verità

vivere. Non si sdegna per i miei tradimenti. Dal suo costato trafitto in croce sgorga la sorgente della vita. La grazia che mi salva, il potente riscatto che salva anche i miei contemporanei distratti dalle cose, incapaci di accorgersi dell'amore che non ci abbandona. È tempo di conversione e di perdono.

Giovedì Santo
Gv 13,1-15

Cominciò a lavare i piedi dei discepoli. L'ultimo insegnamento è il servizio, la via dell'umiltà, la carità verso il prossimo. L'amore verso di Dio si manifesta con la nostra



disponibilità a lavare lo sporco della terra, a rendere i nostri simili migliori con la gratuità dell'amore. Ci riconosceranno suoi discepoli quando sapremo scendere dal piedistallo che ci siamo costruiti e ci metteremo a servizio dell'uomo, come ha fatto Gesù. Con questa pagina il Vangelo di Giovanni narra l'Eucaristia. Gesù ci ha chiesto di dare noi stessi da mangiare all'uomo affamato di giustizia e assetato di verità. Il linguaggio della carità è comprensibile ad ogni lingua, ci rende credibili. È il tratto del volto di Dio che si lascia riconoscere nel nostro. È la somiglianza a Lui che rende credibile il Vangelo. Gesù facci santi.

Venerdì Santo
Gv 18,1-19,42

«*Quaerens me sedisti lassus, redemisti crucem passus*» recita un'antica sequenza medievale: «Cercandomi ti sedesti stanco, mi hai redento con il supplizio della Croce». Dio non ci abbandona. La sua passione gloriosa è il segno dell'amore che non muore. Dio cerca anche oggi i suoi figli e li riscatta dal male e dalla morte. Si fa carico di tutti noi: della nostra insipienza e del pec-

Il linguaggio della carità è comprensibile ad ogni lingua, ci rende credibili. È il tratto del volto di Dio che si lascia riconoscere nel nostro. Ci riconosceranno i suoi discepoli quando ci metteremo a servizio dell'uomo, come ha fatto Gesù.

cato, della cattiveria e della violenza, dell'ipocrisia e della superficialità. La sua misericordia è senza limite, il suo amore non ha confini. Oggi è il giorno del perdo-

no, il segno della Grazia: Dio santo, Dio forte, Dio immortale, abbi pietà di noi.

Sabato Santo

Il Sabato Santo è detto giorno *aliturgico* da intendersi non nel senso che è l'unico giorno dell'anno che sarebbe senza alcuna liturgia, se non fosse prevista la celebrazione della Liturgia delle Ore, ma che in esso non si celebra la Messa. Un'antica omelia del sabato santo recita: «Oggi sulla terra c'è grande silenzio, grande silenzio e solitudine. Grande silenzio perché il Re dorme: la terra è rimasta sbigottita e tace, perché il Dio fatto carne si è addormentato e ha svegliato coloro che da secoli dormivano.

Dio è morto nella carne ed è sceso a scuotere il regno degli Inferi... in altre parole è preparato per te dai secoli eterni il Regno dei cieli». □



I NOSTRI LETTORI

Scrive Angelina

Cari amici, vorrei ringraziare tanto Padre Ermes, perché mi ha fatto capire che la Quaresima non è solo tempo di penitenza, ma soprattutto di luce che entra nella nostra anima. Grazie Padre Ermes!

Scrive Bruno

Carissimi, ringrazio il Signore e tutti Voi per il bellissimo giornale che mi inviate. Fate parte del progetto di Dio per divulgare il suo messaggio, specialmente in questo tempo in cui ci avviciniamo al giorno del ricordo della Resurrezione di Cristo. Nell'ultimo numero mi ha colpito il commento al Vangelo di Mons. Fontana, in particolare quando dice: «È il Vangelo che ci insegna che non è libero chi fa quello che vuole, ma solo chi si allena a scegliere, con pazienza e sacrificio». Grazie per tutto quello che fate. Vi abbraccio tutti con affetto.

MONS. RICCARDO FONTANA



È nato a Forte dei Marmi il 20 gennaio 1947. Nel 1972 viene ordinato sacerdote e il 16 dicembre 1995 è eletto alla sede arcivescovile di Spoleto - Norcia. Nel 1996 è ordinato vescovo, nel 2009 viene trasferito ad Arezzo - Cortona - Sansepolcro. Ha collaborato nella Segreteria dell'Arcivescovo Mons. Achille Silvestrini. In seguito è divenuto responsabile in Segreteria di Stato per l'area del Sud-Est Asiatico, l'Australia e l'Oceania. Per quattro anni è stato a capo della segreteria del Cardinale Angelo Sodano, Segretario di Stato di Giovanni Paolo II. Attualmente è membro della Commissione Episcopale per il servizio della carità e la salute e membro della Presidenza della Caritas Italiana.

A Sua Immagine Giornale Newsletter di

A Sua Immagine

Borgo Sant'Angelo, 23 Roma

E mail: asigornale@rai.it

Sito web: www.asuaimmagine.rai.it

A Sua Immagine Giornale pubblica ogni settimana le meditazioni dei vescovi italiani ai vangeli dei giorni feriali.



Arriva dal lontano Giappone, ancora sofferente per il terremoto, la prima domanda su Gesù che verrà presentata al Papa durante la diretta del Venerdì Santo, il 22 aprile su RaiUno dalle 14.10 alle 15.30.

A scrivere a Benedetto XVI è una giapponese, ha 7 anni, si chiama Elena ed ha il papà italiano.

La piccola durante il terremoto era in Giappone, ha visto morire molti bimbi, la sua casa ha tremato «tanto tanto» ed è ancora spaventata. Nonostante la sua tenera età, si è posta molte domande, che ascolteremo durante la diretta del programma. A fare da tramite fra il Giappone e l'Italia è stata la nonna paterna. Ha chiesto ad Elena: «Vuoi scrivere

al Papa?». La piccola ha subito accettato ed il giorno del Venerdì Santo, nell'ora della Passione di Cristo, **sarà la prima a rivolgersi direttamente al Santo Padre per ricevere delle risposte sul tema del dolore in base alla vita e agli insegnamenti di Gesù.**

La redazione sta selezionando altre cinque domande da presentare a Benedetto XVI durante la trasmissione, che vedrà, per la prima volta nella storia della tv, il Papa partecipare direttamente ad un programma televisivo.

Tutti gli ascoltatori che lo desiderano possono inviare i loro quesiti su Gesù ai seguenti recapiti: asuaimmagine@rai.it; redazione A Sua Immagine, Borgo Sant'Angelo, 23 00193 Roma. □

CONGRESSO EUCARISTICO APERTE LE ISCRIZIONI

Sono ufficialmente aperte le iscrizioni al XXV Congresso Eucaristico Nazionale, che si svolgerà ad Ancona dal 3 all'11 settembre 2011. Possono iscriversi persone singole o gruppi, scegliendo se partecipare una o più giornate o l'intera settimana. Ci si può iscrivere on line, www.congressoeucaristico.it, occorre indicare la diocesi, la parrocchia o l'associazione di appartenenza. Successivamente, si potrà consultare il programma completo del **XXV Congresso Eucaristico Nazionale, che prevede nella giornata conclusiva, domenica 11 settembre, la Santa Messa presieduta da Benedetto XVI.**



Sarà possibile costruire un vero e proprio itinerario personale o di gruppo, per partecipare agli incontri che si terranno, oltre che ad Ancona, ad Osimo, Fabriano, Loreto, Falconara, Senigallia e Jesi. Una volta confermata la partecipazione alle giornate del Congresso, verrà attribuito un codice e sarà possibile ricontrollare tutti i dati inseriti. Il contributo previsto per la partecipazione è di 15 Euro (8 Euro per ragazzi fino a 16 anni) e comprende: assicurazione, testi liturgici, vademecum, cappello, foulard e pass.

Il tema del XXV Congresso Eucaristico Nazionale è «Signore da chi andremo? L'Eucaristia per la vita quotidiana». La settimana si articolerà in momenti spirituali e celebrativi, riflessioni e testimonianze. □

PAKISTAN, COSTRETTE A CONVERTIRSI ALL'ISLAM CON LA VIOLENZA

Non cessa la spirale di violenza contro i cristiani in Pakistan. **Vittime soprattutto le donne, spesso stuprate, costrette a matrimoni forzati e a conversioni all'islam.** A denunciarlo sono fonti locali dell'Agenzia Fides e il Centre for Legal Assistance and Settlement (CLAAS), che si occupa dell'assistenza legale dei cristiani discriminati e perseguitati in Pakistan, conferma l'allarme, riportando dettagliatamente numerosi casi di violenza avvenuti soprattutto nella provincia del Punjab. L'ultima vittima, Lubna Masih, 12 anni, è stata violentata e uccisa da un gruppo di musulmani a Rawalpindi. **La Chiesa in Pakistan sta operando per arginare il fenomeno, cercando la collaborazione delle istituzioni.** «Le ragazze cristia-

ne sono le più deboli e vulnerabili, perché le comunità da cui provengono sono povere, indifese, emarginate - spiega a Fides una religiosa che si occupa di nascondere e assistere le ragazze che riescono a fuggire - la tendenza è davvero preoccupante: si registrano centinaia di casi l'anno e quelli che vengono alla luce sono una minima parte».

Intanto continuano ad aumentare i casi di condanna per blasfemia. La legge sulla blasfemia è spesso utilizzata come pretesto dai fondamentalisti per attaccare le minoranze religiose, che in Pakistan costituiscono il 4% della popolazione. Secondo i dati pubblicati dal National Commission for Justice and Peace (Ncjp) della Conferenza episcopale del Pakistan, dal 1986 al 2009 ben

964 persone sono state arrestate per aver profanato il Corano o dissacrato Maometto.

Proprio per le vittime della legge sulla blasfemia il 20 aprile, mercoledì della Settimana Santa, si celebrerà una Speciale Giornata di preghiera in Pakistan e in tutte le nazioni del mondo che aderiranno all'iniziativa. □

